

Oshii Mamoru, I cavalieri del cielo, Sony Pictures



La vita dei Kildren, contrazione di killer e children, è destinata ad alimentare lo spettacolo della guerra nei cieli: sono stati cresciuti soltanto con quello scopo e nei loro geni c'è scritto che non possono diventare grandi, nel caso riuscissero a tornare interi dalle battaglie con i loro luccicanti aerei da combattimento.

Non hanno ricordi, bevono birra dai frigoriferi della base, conoscono l'amore soltanto come sfogo al fuoco e alle fiamme, ma il feroce e malinconico tran tran viene travolto quando sulla scena si presenta Yuichi Kannami.

Pilota straordinario e kildren particolare, cerca di camminare nel "giardino dei segreti" della sua nuova comandante, Suito Kusanagi, incrinando la tensione che li imprigiona a

quelle vite dannate. Meraviglioso film d'animazione tratto dalla graphic novel di Hiroshi Moro, il film è spettacolare dal punto di vista delle immagini (le scene dei combattimenti aerei sono superbe, a dir poco), è toccante nella divisione tra la pace sulla terra e lo show della guerra in cielo ed è intriso di una profonda malinconia nel raccontare il destino di questi bambini già veterani.

Un'enigma concentrato nelle parole di Yuichi Kannami: "Hai sempre la possibilità di cambiare la strada che percorri ogni giorno, anche se la strada è la stessa puoi vedere cose diverse, non è abbastanza per vivere? O invece, non può essere abbastanza?". Da vedere.